



Lydia Cacho

presenta

MEMORIE DI UN'INFAMIA

martedì 13 dicembre alle 18.30

la scrittrice-cronista messicana è ospite della mostra di fotoreportage di **Juan Carlos Tomasi**

testigos del olvido / testimoni dell'oblio

sala esposizioni **Instituto Cervantes Roma** in piazza Navona 91 - Roma

con l'autrice intervengono **Riccardo Noury**, portavoce italiano di *Amnesty International*
e **Pablo Ordaz**, corrispondente in Italia del quotidiano *El País*

la mostra, a cura di **Medici Senza Frontiere**, **Cervantes** e **El País**, è visitabile fino al **20 gennaio** 2012

ingresso libero. www.roma.cervantes.es tel. **06 686 1871**

"Lydia Cacho è un modello per chiunque voglia fare giornalismo", **Roberto Saviano**

Martedì 13 dicembre, come evento parallelo della mostra "Testigos del olvido / testimoni dell'oblio", che raccoglie i 169 scatti del fotoreportage realizzato da **Juan Carlos Tomasi** in **Yemen, Colombia, Zimbabwe, Congo, Haiti, Kashmir, Guatemala, Bangladesh** e **Malesia** per denunciare povertà e diritti negati di orfani, famiglie sfollate e esiliati, **nella sala esposizioni dell'Instituto di cultura Cervantes di Roma**, piazza Navona 91, si parlerà di letteratura e condizioni sociali del centro America con l'attivista e giornalista messicana **Lydia Cacho**, che presenta il suo nuovo libro "**Memorie di un'infamia**" (Fandango). In questo volume, l'autrice racconta in prima persona l'esperienza di prigionia in un paese dove ogni anno vengono assassinati decine di giornalisti. E nonostante lo United Nations Human Rights Council le abbia consigliato di abbandonare il Messico, lei tuttora vive e lavora laggiù. Per cercare la verità dei più deboli.

In passato, infatti, Lydia Cacho è stata torturata dal governo del suo paese perché ha rivelato business legati al circuito pedopornografico e ai narcos, e in seguito è stata liberata dal carcere dietro pagamento di una cauzione da parte di **Amnesty International** (che naturalmente patrocina questa visita romana). Nell'incontro con i lettori italiani, la scrittrice affronterà in particolare il tema del femminicidio, tragedia che ancora adesso colpisce mamme, giovani e adolescenti della terra messicana.

"Testigos del olvido", mostra realizzata dal Cervantes in collaborazione con **Medici Senza Frontiere** e **El País**, è visitabile fino al 20 gennaio 2012 presso la sala esposizioni dell'Instituto Cervantes, dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21 e il sabato e la domenica dalle 16 alle 21.

ufficio stampa: info@dmvcomunicazione.net

umberto di micco tel. 349 2679 541 | **gianni valentino** tel. 347 549 1215